

COMMITTENTE:



OGGETTO:

“OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE IN FRAZ. MAIRANO - COMUNE DI CASALETTO LODIGIANO (LO)”.

**D.G.R. N. IX/6273 DEL 11/04/2022 DECRETO DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE DI REGIONE LOMBARDIA N. 10807 DEL 22/07/2022
LO-E-29 CUP B58H22001030002**

ELABORATO:

03

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione Tecnica e Idraulica

TAVOLA:

SCALA:

DATA:

FEBBRAIO 2024

Tecnici:

Dott. Ing. GIUSEPPE BARBERO

Dott. Geol. ALBERTO MACCABRUNI

RUP:

F.T. Geom. Mauro Marcone

NOTE:

N°	DATA	
00	FEBBRAIO 2024	EMISSIONE

STUDIO GEOIDROTECNICO Dr. ALBERTO MACCABRUNI

via Roma, 15 - 27040 CASATISMA (PV)

tel. 0383-891809; fax 0382-589019;

E-Mail: alberto@studiomaccabruni.191.it

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. PAI E PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI.....	2
3. STATO ATTUALE DEI LUOGHI.....	3
4. INDAGINI ESEGUITE	5
5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
6. LAVORI A CURA E SPESE DI OLON SPA.....	7
7. SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA	9

ALLEGATI:

- All. 1 - Estratto catastale
- All. 2 - Viabilità
- All. 3 - Inquadramento zona cantiere
- All. 4.0-4.3 - Documentazione dell'Autorità di Bacino del Po
- All. 5 - Documentazione fotografica
- All. 6 - Autorizzazione scarico

1. PREMESSA

La breve relazione che segue descrive la situazione dei dissesti e gli interventi di consolidamento spondale di un tratto di sponda destra del Fiume Lambro in comune di Casaletto Lodigiano (LO), frazione Mairano, catastalmente lungo il confine orientale del mapp. 10 del F° 1 (V. All. 1), mappale catastale sul quale sorge lo stabilimento della S.p.A. Olon (già Sifavitor srl).

Lo studio si è basato su sopralluoghi, rilievi topografici, sull'esame della documentazione inserita nel PGT comunale, sull'esame delle fotografie satellitari e aeree di Google Earth, sulle ortofoto reperite sul Geoportale di Regione Lombardia.

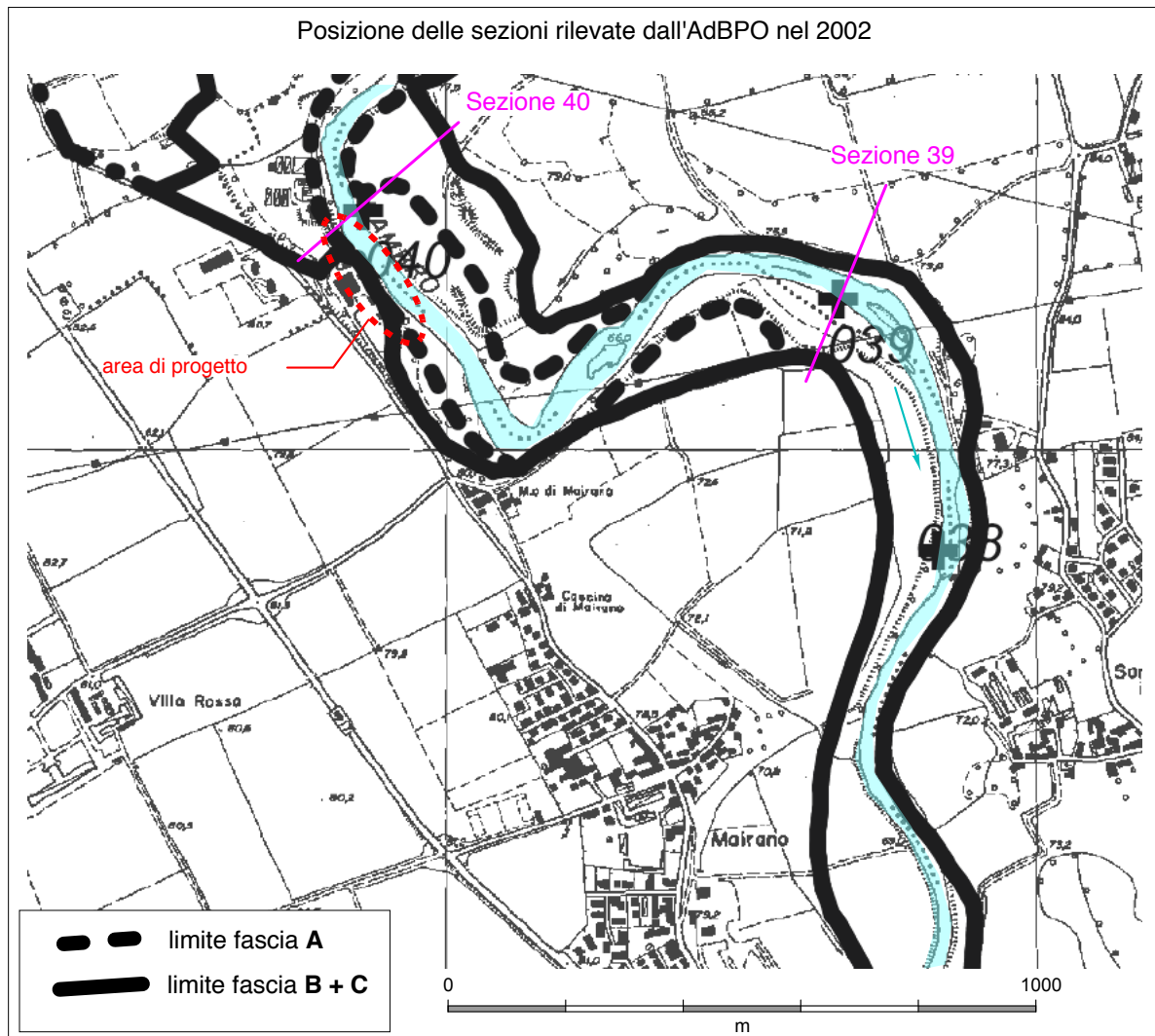
I lavori sono finanziati con d.g.r. 6273/2022 - Opere per la messa in sicurezza, ripristino e consolidamento delle sponde del f. Lambro fraz. Mairano, in Comune di Casaletto Lodigiano - Importo stanziato € 250.000,00 - di Regione Lombardia che ha individuato nel ruolo di Ente Attuatore dell'intervento l'Agenzia Interregionale per il Po - AIPo - Ufficio Operativo di Milano.

I lavori di completamento delle opere di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento della parte alta della sponda saranno realizzati dalla Olon SpA una volta ultimati gli interventi a cura dell'Aipo. I lavori a cura e spese di Olon SpA sono schematicamente descritti al capitolo 6.

2. PAI E PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI

Il PAI inserisce tutta la scarpata oggetto di intervento in fascia A, mentre l'area di deposito dei materiali e parte della strada di cantiere ricadono in fascia B. Il limite della fascia B coincide con quello della fascia C e in sponda destra segue indicativamente l'orlo superiore della scarpata morfologica principale.

La Direttiva Alluvioni (V. Tav. 1) evidenzia come il terrazzo morfologico sul quale sorge lo stabilimento Olon non sia soggetto a Pericolosità per esondazione fluviale e che quindi la condizioni di Rischio sia da considerare moderata. Si precisa che la Direttiva Alluvioni nella zona sud orientale dell'area industriale indicherebbe una zona a "Rischio medio", che però non corrisponde alla realtà topografica piana di tale area che risulta tutta posta a quota di circa 2 metri più alta rispetto al livello idrometrico con tempo di ritorno di 200 anni (T200), indicato in 71,75 m s.l.m. nella sezione di monte (V. la mappa e la tabella del profilo di piena di seguito riportati).



Sulla mappa sono riportati i limiti delle fasce fluviali e la traccia delle sezioni trasversali rilevate dall'AdBPO. Come si può notare la sezione n. 40 lambisce la zona nord dell'area di progetto e un chilometro a valle è stata rilevata la n. 39. La rappresentazione grafica e la scheda riportante i dati di georeferenziazione con tutte le quote rilevate sono riportati negli allegati All.4.0-4.3, che inoltre contengono i dati relativi alla sezione n. 39_1 ubicata in posizione intermedia tra le altre due. Le quote di fondo ed in particolare del *thalweg* sono state utilizzate per estrapolazione per ricostruire le sezioni nella parte subacquea delle sezioni di progetto.

La quota idrometrica T200 in corrispondenza delle sezioni n. 40 e n. 39 è stata ricavata dalla seguente tabella contenuta nel PAI.

Tab. 43: profilo di piena per il fiume Lambro

Sez.	Progr. (km)	T = 200 anni		Sez.	Progr. (km)	T = 200 anni		Sez.	Progr. (km)	T = 200 anni	
		Quota idrometrica (m s.m.)	Q (m3/s)			Quota idrometrica (m s.m.)	Q (m3/s)			Quota idrometrica (m s.m.)	Q (m3/s)
132	20.428	245.46	120	088	59.613	140.91		044	97.900	74.00	
131	20.978	244.71		087	60.390	138.80		043	98.798	73.21	
130	21.428	244.37		086	61.340	138.01		042	99.700	72.52	
129	22.258	243.24		085	63.310	133.39		041	100.600	71.97	
128	22.908	242.81		084	63.970	132.46		040	101.400	71.75	
127	23.358	242.49		083	64.733	129.59		039	102.400	71.06	
126	23.900	242.00		082	65.425	126.88		038	103.200	70.57	
125	24.600	241.71		081	67.048	123.61		037	104.000	69.84	
124	25.500	240.98		080	67.620	122.10		036	104.900	68.91	
123	26.400	240.50		079	68.240	121.26		035	105.835	68.60	
122	27.500	239.86		078	69.156	119.47		034	106.800	67.96	
121	28.400	236.61		077	69.709	118.84		033	107.700	67.38	
120	29.430	235.97		076	70.636	114.80	550	032	108.500	66.93	
119	30.200	235.02		075	70.923	114.42		031	109.400	66.19	

3. STATO ATTUALE DEI LUOGHI

L'alveo attivo del F. Lambro è collocato ad una profondità di oltre 15 m rispetto al ripiano sul quale sorgono i principali centri abitati, ivi compresa la frazione Mairano. Il fiume in passato divagava liberamente sul fondovalle, mentre attualmente l'antropizzazione del territorio ha portato a difendere i tratti sottoposti al battente del filone principale della corrente laddove sono presenti edificazioni e infrastrutture in prossimità delle sponde fluviali. L'area di progetto è collocata lungo la riva destra, esterna rispetto all'ampia curva sinistra del fiume; la base di questa riva è soggetta ad erosione ed in passato, per evitare lo scalzamento dell'alta scarpata al di sopra della quale erano presenti un allevamento zootecnico e uno stabilimento farmaceutico,

furono realizzati modesti interventi di difesa costituiti da una bassa scogliera in pietrame (ancora presente nel tratto a monte dell'area di progetto).

Le prime evidenze di dissesto lungo la sponda destra del Fiume Lambro si sono manifestate nel 2002 a seguito di piene dovute alle cospicue piogge autunnali. L'area in oggetto è sottoposta alla battuta della corrente fluviale, mentre sulla sponda opposta si constata una progressiva sedimentazione dovuta alla bassa velocità della corrente. Si è trattato di cedimenti indotti da scalzamento alla base della scarpata.

I cedimenti avevano determinato sconnessioni delle lastre in cemento che costituivano il piazzale industriale e una frana la cui nicchia aveva provocato uno scavarnamento sotto una lastra in c.a. che restava così a sbalzo senza più sostegno. Nel 2009 è stata realizzata una "berlinese" per stabilizzare il margine del piazzale industriale e attuate opere di consolidamento e sistemazione ambientale della parte alta della scarpata.

Il 15 novembre 2015 si è verificata una piena eccezionale del F. Lambro, a seguito dei consistenti eventi piovosi dell'inizio di novembre, con esondazioni sia in sponda destra che sinistra. In corrispondenza dello stabilimento la piena aveva invaso tutta l'area golenale posta a sud dello stesso, per un'altezza stimata in 1,5-2 metri.

La turbolenza dell'acqua esondata determinò l'instaurarsi di erosioni al piede della scarpata e di cedimenti gravitativi, con spessore di 0,5-1 m, una volta defluita la piena. In alcuni punti l'abbassamento nella zona di distacco ha "messo a giorno" le opere di consolidamento realizzate nel 2009.

Il tratto di riva in oggetto, per almeno un centinaio di metri, è interessato dal filone principale di corrente fluviale e soggetto ad erosione e scalzamento della base della ripida scarpata.

Nuovi dissesti sono stati originati dalla piena a seguito delle cospicue piogge della fine di ottobre 2019.

I terreni impregnati d'acqua e scalzati alla base durante le fasi di esaurimento della piena perdono consistenza e tendono a trovare un nuovo equilibrio attraverso cedimenti gravitativi che tendono ad arretrare il fronte del distacco, minacciando la stabilità del ripiano soprastante. Nel caso specifico si sono avuti ribaltamenti o moria di alberi ormai privi di appoggio o con le radici scoperte e abbassamenti significativi di terreno nella parte alta della scarpata con esposizione di opere di palificazione realizzati in passato.

La scarpata oggetto di consolidamento presenta:

- altezza di 10-12 m,
- pendenza di circa 40° con tratti subverticali,
- il *thalweg* ha quota di circa 62,7 m s.l.m.,
- battente idrico in magra ordinaria di circa 64,5 m s.l.m.,

- livello di piena con tempo di ritorno (T200) di circa 71,7 m s.l.m.,
- quota indicativa del ripiano allagabile in sponda sinistra 69,2 m s.l.m.,
- quota ripiano sul quale è insediato lo stabilimento Olon 74,2 m s.l.m.

4. INDAGINI ESEGUITE

Al fine di valutare l'entità e la tipologia degli interventi sono stati eseguiti rilievi utilizzando una stazione totale e un sistema GPS usufruendo del servizio di posizionamento basato sulla Rete di Stazioni Permanenti GNSS Netgeo; l'integrazione delle misurazioni eseguite, considerata la difficoltà di accedere all'area, ha consentito di ottenere il rilievo planialtimetrico georeferenziato dell'area; inoltre è stata eseguita una ripresa aerofotografica georeferenziata mediante drone (V. Tav. 2), che consente di avere un'ottima rappresentazione in scala dell'area.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La realizzazione delle opere in progetto ha lo scopo di prevenire l'aggravarsi delle forme di erosione fluviale e dei cedimenti gravitazionali in atto lungo la sponda destra.

L'accessibilità dell'area di intervento è piuttosto buona; infatti dalla rotonda sulla SP 17 (V. All. 2) si prende per la Frazione Mairano, si percorre la via Pascoli per circa m 350, si imbecca la via Livelli in direzione nord e dopo una sessantina di metri sulla destra si entra nel mapp. 15 e si percorre in discesa una strada campestre lunga un centinaio di metri che porta sul ripiano alluvionale demaniale che sarà utilizzato quale deposito dei materiali (V. All. 3).

Per i riferimenti specifici si rimanda alle tavole planimetriche 3a - 4a e alle sezioni tipo inserite nelle tavole 4b - 4c.

Il tratto di sponda da consolidare è lungo circa 125 metri, l'intervento si articola come segue:

- taglio e asporto della vegetazione arborea e arbustiva (comprendente molti alberi morti);
- sbancamento e profilatura del terreno per formare piste e piani di fondazione, con accatastamento del materiale nell'ambito dell'area di deposito;
- realizzazione di una scogliera in massi ciclopici con una altezza di circa m 6.5, costituita da una berma di fondazione eseguita in scavo con base di appoggio posta a quota non superiore al *thalweg*. Al di sopra della berma verrà realizzato il rivestimento della scarpata mettendo in opera blocchi e pietrame di misura

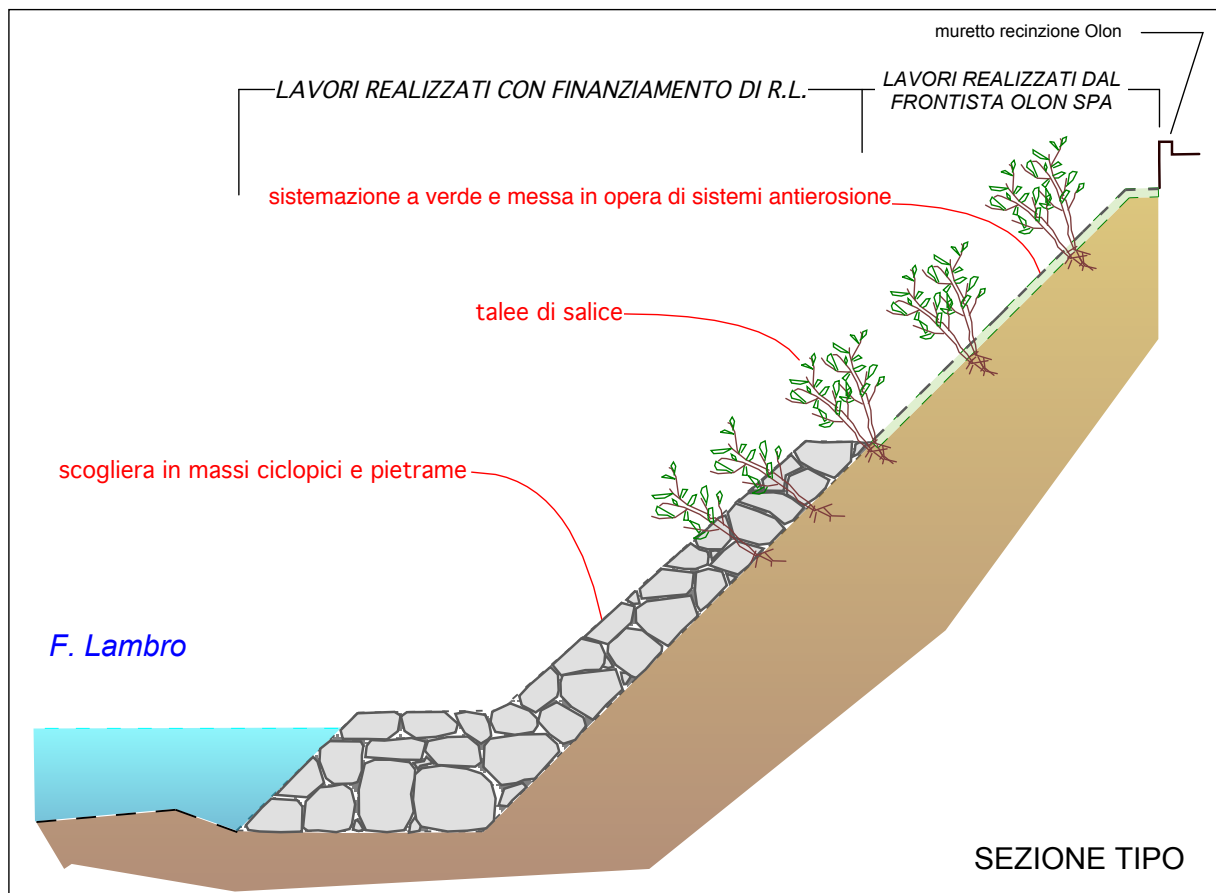
decescente dal basso all'alto. Il coronamento della scogliera sarà collocato alla quota del ripiano esondabile in sponda sinistra;

- realizzazione a monte nella scogliera di un voltatesta per evitare l'aggiramento dell'opera dalle acque nel corso delle piene.
- quale sistemazione ambientale della scogliera si prevede di collocare a dimora talee di salice (*Salix s.p.*) nella parte alta, intasando gli spazi tra i blocchi con terreno per favorire anche la crescita di essenze erbacee.

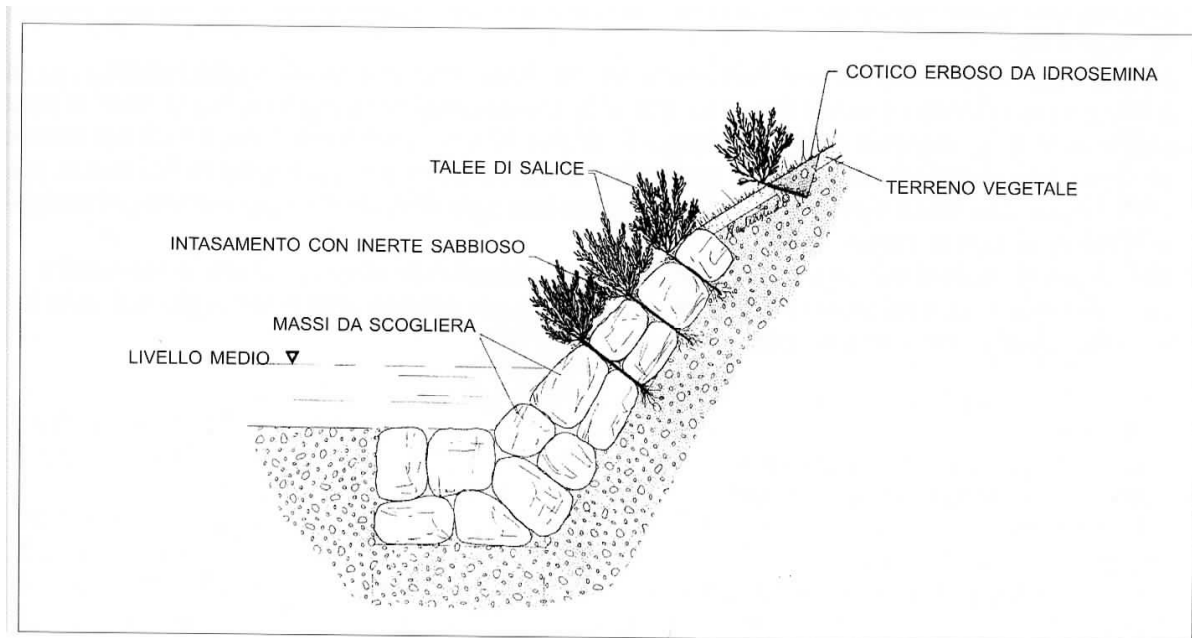
Le piante vengono messe al di sopra del livello medio dell'acqua in quanto non resisterebbero a sommersione continua o frequente; nella parte più bassa possono essere inserite talee di salice da ceste (*Salix triandra*) che offre la miglior resistenza alla sommersione.

La sezione idraulica originale e la capacità di deflusso delle piene del fiume non verranno modificate in modo significativo dall'intervento in progetto.

La sezione tipo dell'intervento è illustrata dalla seguente figura.



Tale tipologia è riconducibile alla seguente figura tratta dal manuale “Difesa del territorio e ingegneria naturalistica” a cura di Federico Boccalaro (Dario Flaccovio Editore - 2006).



6. LAVORI A CURA E SPESE DI OLON SPA

La realizzazione delle opere di competenza della soc. Olon SpA avverrà una volta ultimati i lavori di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento della sponda da parte di Aipo. Questi interventi al di sopra della scogliera verranno realizzati dietro presentazione del progetto e previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni.

Operativamente i lavori saranno realizzati seguendo il seguente schema:

- ricostruzione del profilo originario mediante riporto e compattazione di terreno;
- messa in opera di sistemi antierosione;
- realizzazione di interventi di sistemazione ambientale con ricostituzione della cotica erbosa e messa a dimora di essenze arboree (filare alberato nella parte alta della scarpata) ed arbustive.

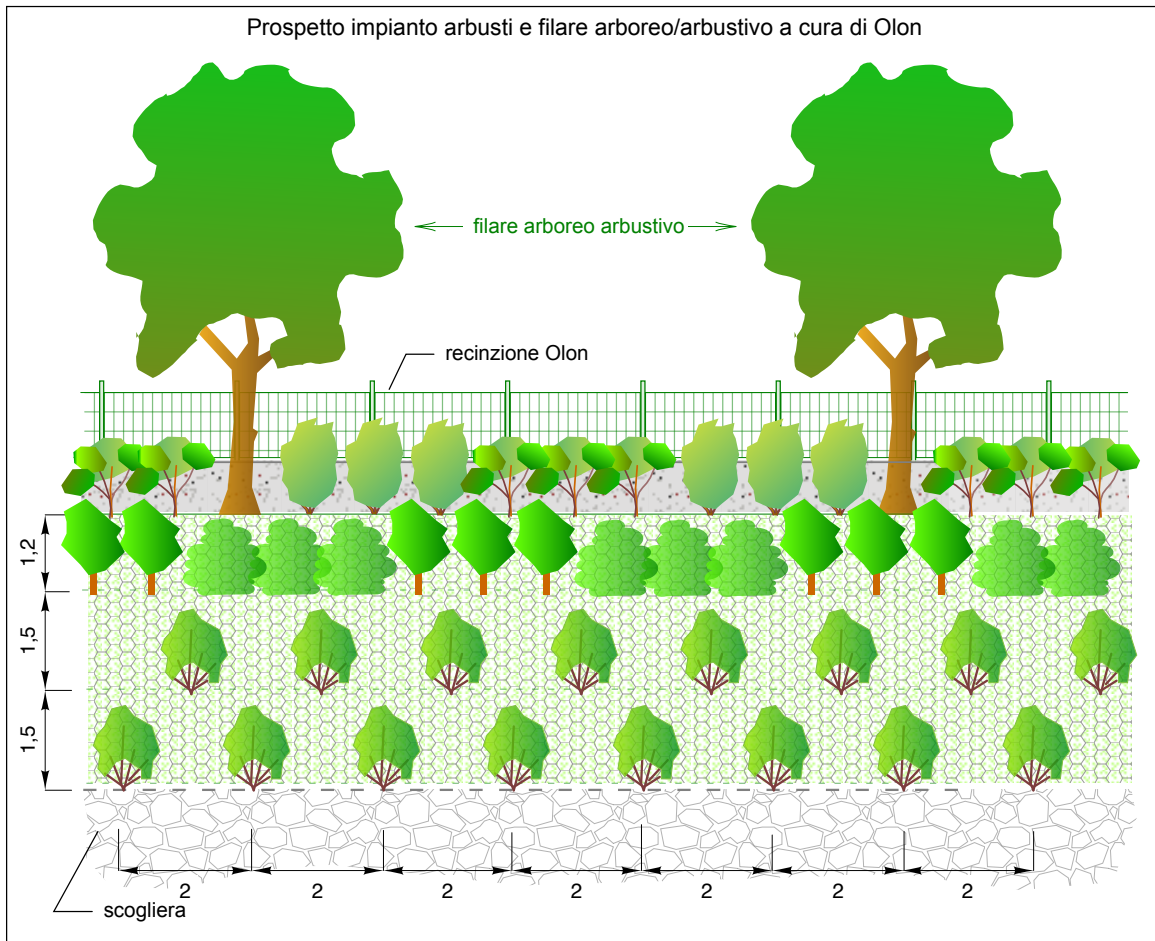
Inoltre la Olon SpA provvederà a ripristinare il manufatto e le tubazioni del proprio scarico nel Lambro, del quale vengono date ulteriori indicazioni nel successivo capitolo 7.

La figura seguente rappresenta il dettaglio della sistemazione a cura della soc. Olon SpA. La zona di intervento è identificata sulle Tavv. 3 e 7.



Per la realizzazione degli interventi a verde dovranno essere impiegate specie pioniere, rustiche, a rapido sviluppo e crescita; la tipologia delle essenze utilizzate sarà indicata nel progetto a cura di Olon SpA.

La seguente figura illustra lo schema tipo dell'impianto di alberi e arbusti.



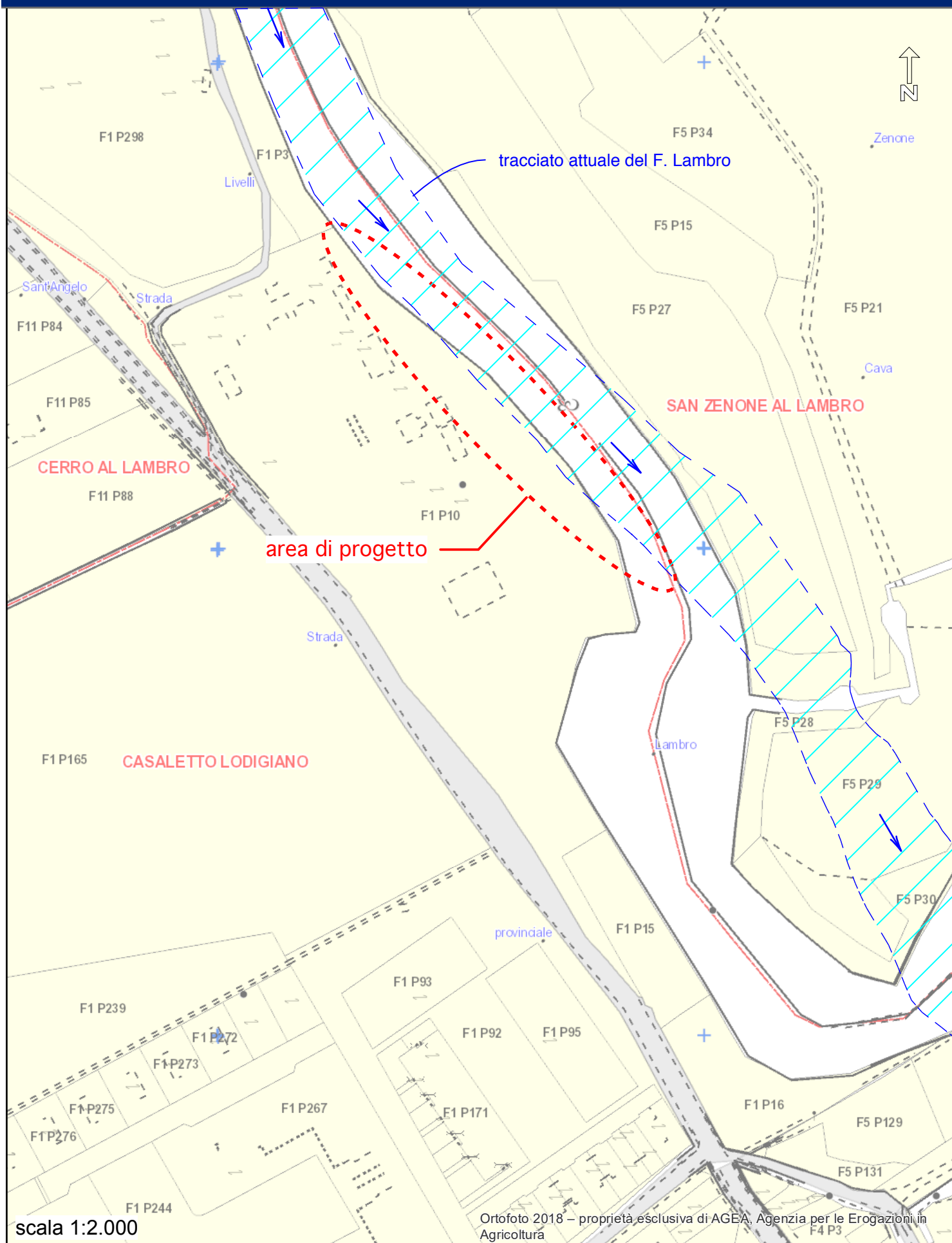
7. SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA

Lungo il tratto oggetto di intervento è presente lo scarico dello stabilimento Olon SpA autorizzato con Decreto Regione Lombardia (per subentro alla società Sifavitor srl) n. 10622 del 20 luglio 2022, che si allega.

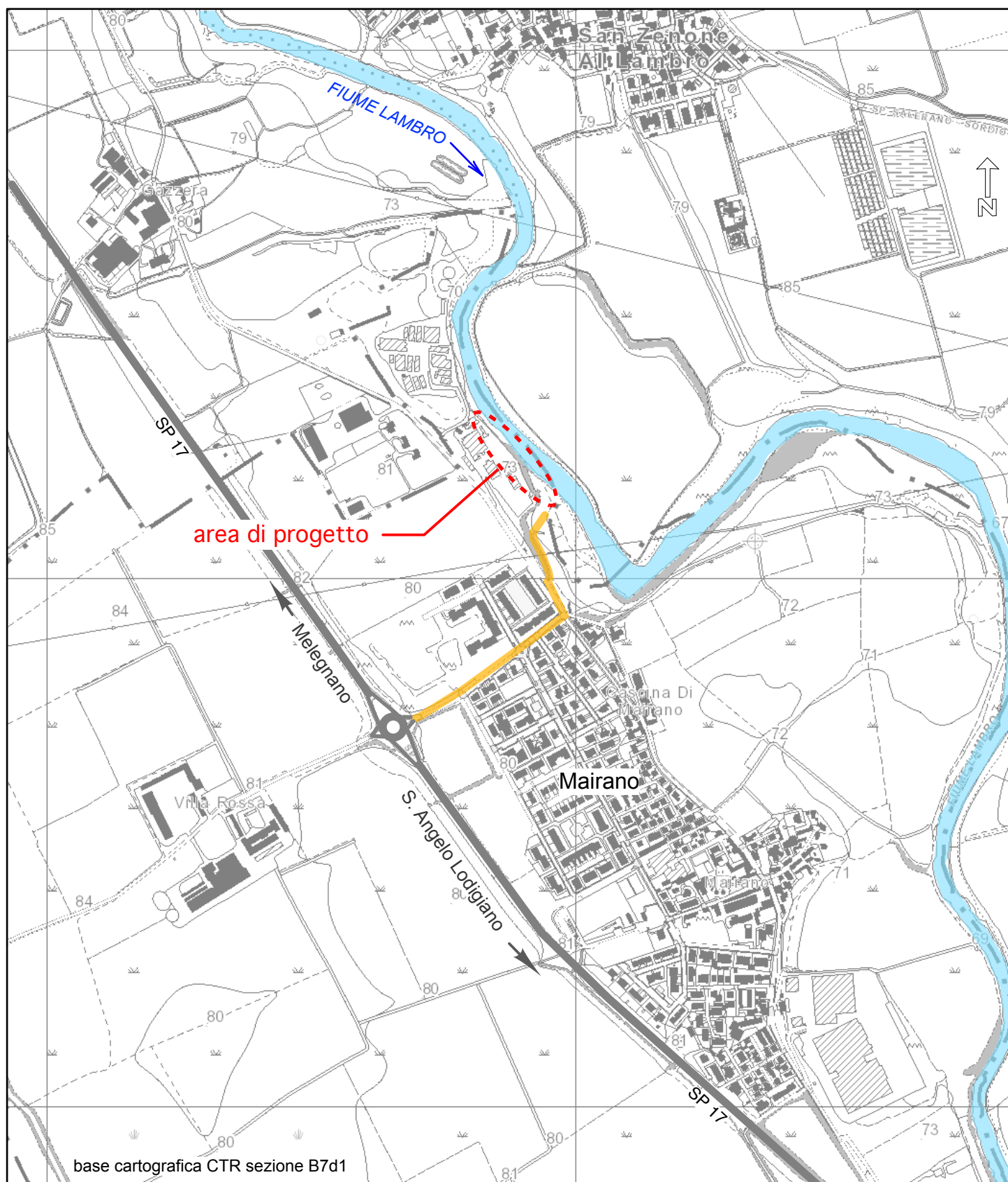
Si precisa che il manufatto di scarico (visibile sulla Foto 3 in allegato e nell'Elaborato n. 18 - Tav. 3 Planimetria S.d.F.) è ubicato nella parte più a valle dell'intervento. Esso è costituito da una struttura in cemento armato e muri in blocchi di cemento collocati nella parte alta della scarpata; il collettore finale di scarico è rappresentato da una tubazione in PVC \varnothing 300 mm appoggiata su cavalletti mobili e sulla riva.

Le strutture fisse dei manufatti sono poste al di sopra della quota di coronamento della scogliera in progetto e pertanto non vi saranno interferenze. La tubazione di scarico potrà essere spostata e allungata durante le fasi di cantiere, per essere riposizionata lungo il tracciato iniziale alla fine dei lavori.

ALLEGATI



All. 2 - Viabilità



scala 1:10.000

legenda



Strada provinciale n. 17





Strada di accesso al cantiere

ALL. 3 - INQUADRAMENTO ZONA CANTIERE

scala 1:2.000

legenda

 Alveo attuale del F. Lambro

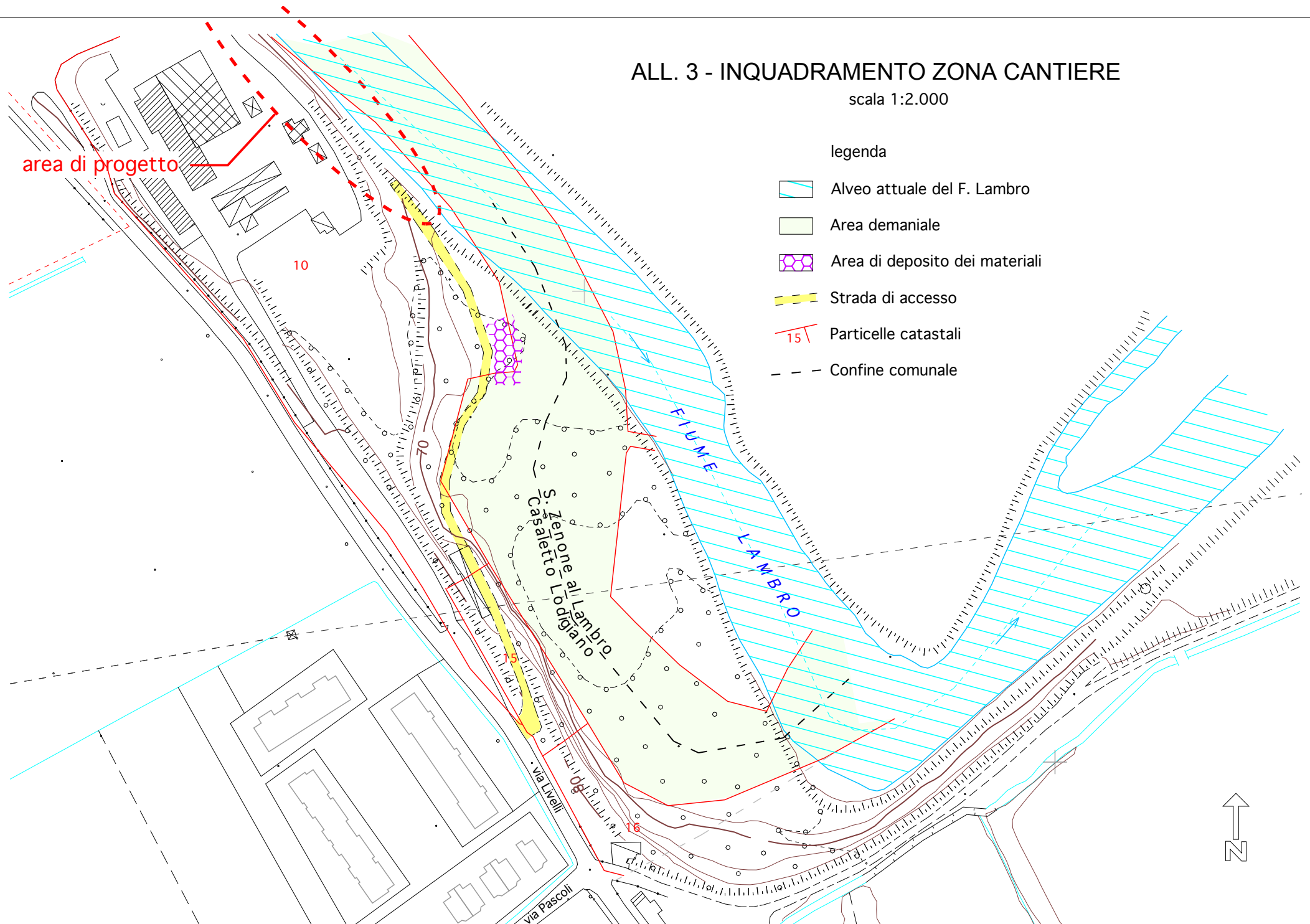
 Area demaniale

 Area di deposito dei materiali

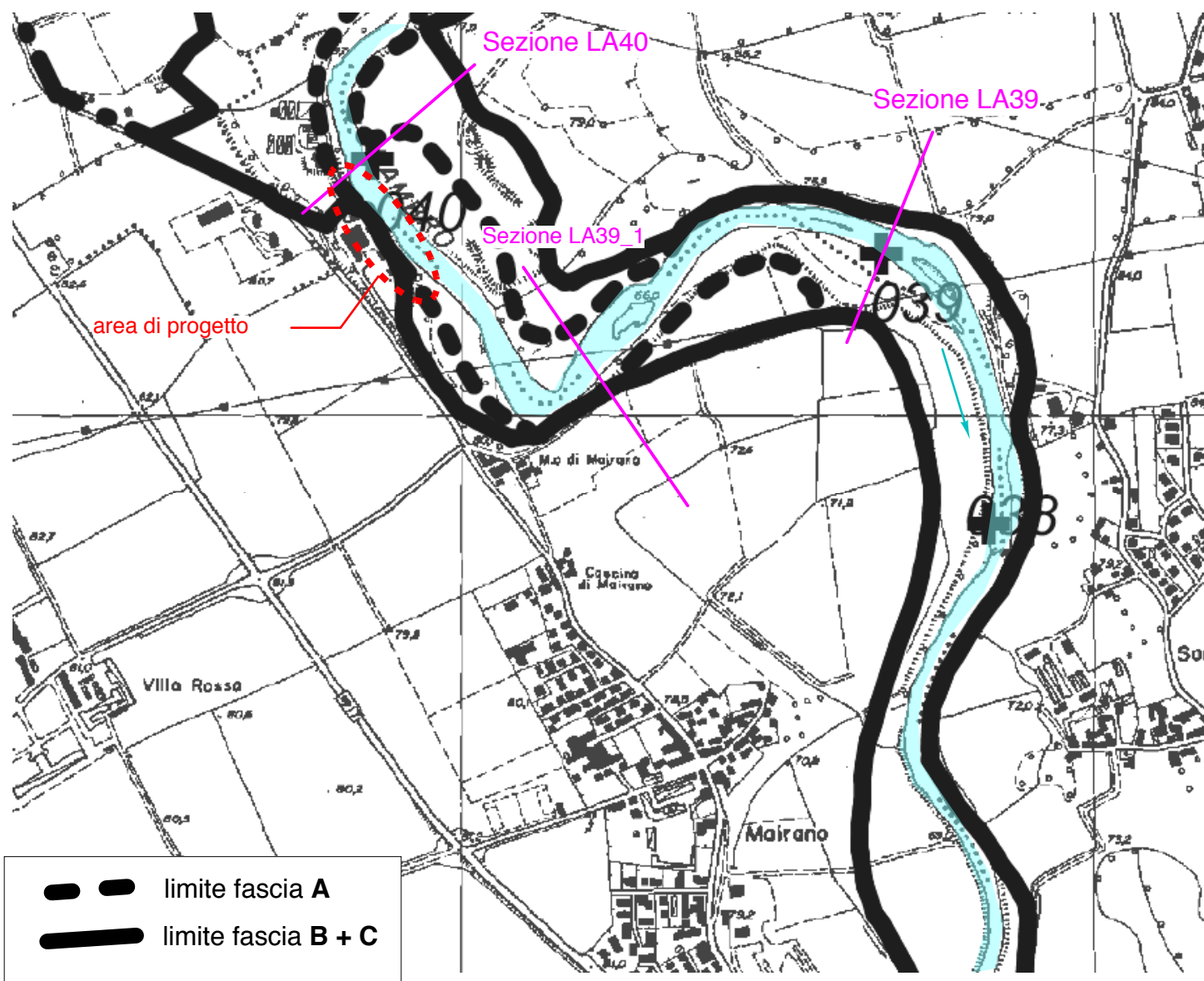
 Strada di accesso

 15 Particelle catastali

 --- Confine comunale



Posizione delle sezioni rilevate dall'AdBPO nel 2002
scala 1:10.000



Estratto dalla tavola di delimitazione delle fasce fluviali relative al PAI - LAMBRO-07

Tab. 43: profilo di piena per il fiume Lambro

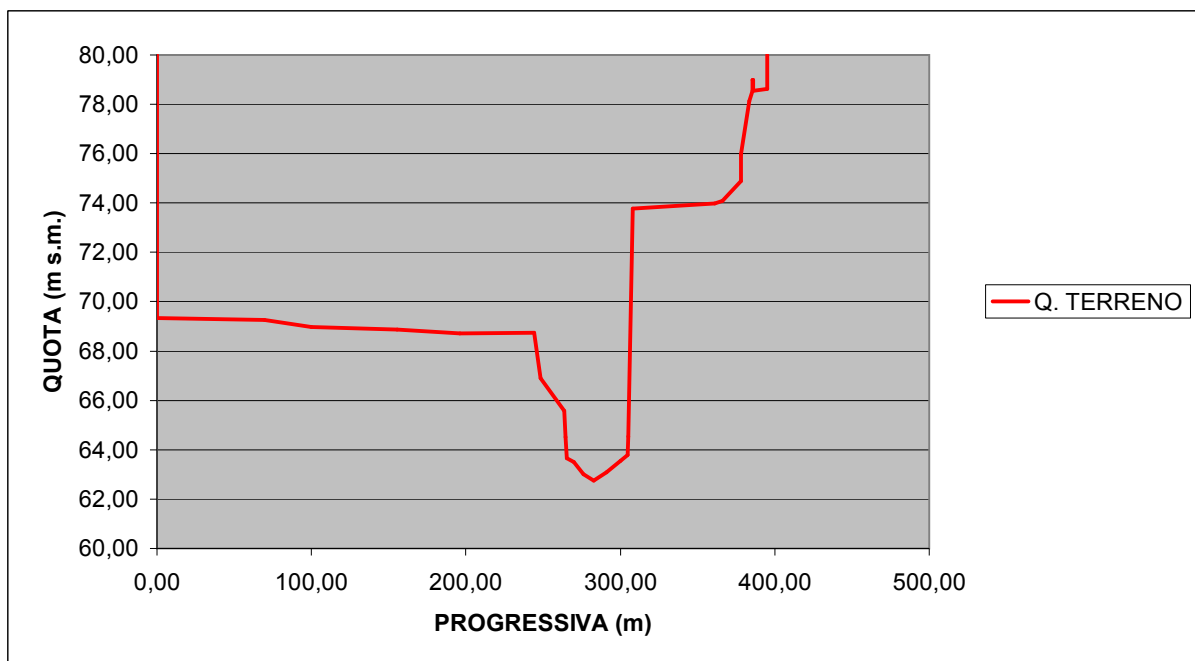
Sez.	Progr. (km)	T = 200 anni		Sez.	Progr. (km)	T = 200 anni		Sez.	Progr. (km)	T = 200 anni	
		Quota idrometrica (m s.m.)	Q (m3/s)			Quota idrometrica (m s.m.)	Q (m3/s)			Quota idrometrica (m s.m.)	Q (m3/s)
132	20.428	245.46	120	088	59.613	140.91		044	97.900	74.00	
131	20.978	244.71		087	60.390	138.80		043	98.798	73.21	
130	21.428	244.37		086	61.340	138.01		042	99.700	72.52	
129	22.258	243.24		085	63.310	133.39		041	100.600	71.97	
128	22.908	242.81		084	63.970	132.46		040	101.400	71.75	
127	23.358	242.49		083	64.733	129.59		039	102.400	71.06	
126	23.900	242.00		082	65.425	126.88		038	103.200	70.57	
125	24.600	241.71		081	67.048	123.61		037	104.000	69.84	
124	25.500	240.98		080	67.620	122.10		036	104.900	68.91	
123	26.400	240.50		079	68.240	121.26		035	105.835	68.60	
122	27.500	239.86		078	69.156	119.47		034	106.800	67.96	
121	28.400	236.61		077	69.709	118.84		033	107.700	67.38	
120	29.430	235.97		076	70.636	114.80	550	032	108.500	66.93	
119	30.200	235.02		075	70.923	114.42		031	109.400	66.19	

Estratto dalle tabelle allegate alle direttive del PAI

Rilievo		2002	Luglio	AdBPO	C.LOTTI
Corso d'acqua	1044	LAMBRO	LA		
Progressiva chilometrica	101,754	CTR 1:25.000			
Coord. Intersezione Asse Fluviale (ED 50-UTM32)	527927.94	5018502.43			
Coord. Inters. Asse Fluviale (WGS 84-UTM 32)					
Coord. Vertici Sezione (ED 50-UTM 32)	528179.80	5018631.16	527827.89	5018451.30	
Coord. Vertici Sezione (WGS 84-UTM 32)					
Caposaldi Sezione Nome	LA40SX		LA40DX		
Coord. Caposaldi Sezione (ED 50-UTM 32)	528179.80	5018631.16	527857.75	5018467.36	
Coord. Caposaldi Sezione (WGS 84-UTM 32)					
Sistema Riferimento Sezioni	ED 50	m s.m.			
Strumentazione Rilievo Sezione	GPS	STAZ. TOTALE	ECOSCAN.		
Toll. altimetrica punti (cm.)	± 30				
Dati Rilievo	Sezione	Sub	COD P	PROGR.	Q. TERRENO
	LA40		LATS	0,00	80,00

Sezione LA40

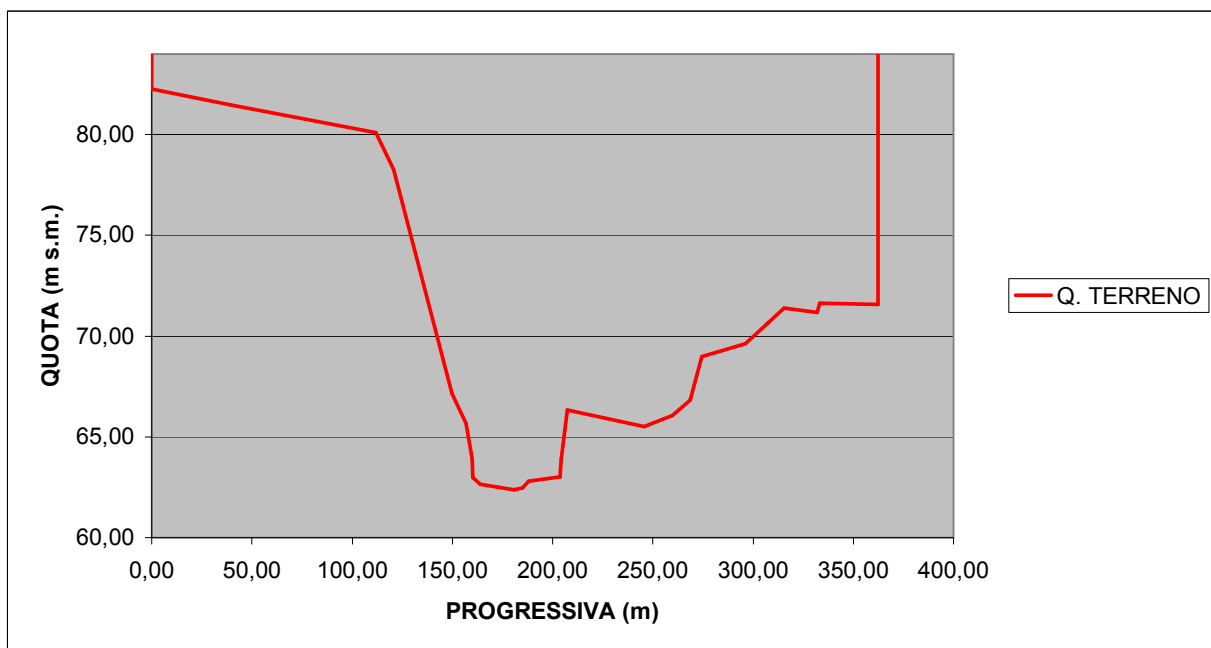
	0,00	80,00
	0,00	69,35
	69,70	69,26
	99,80	68,97
	155,50	68,87
	196,30	68,72
	244,00	68,73
	248,20	66,90
Spsx	263,80	65,59
	264,70	64,52
	265,30	63,65
	270,00	63,50
	276,00	63,00
TH	282,90	62,75
	291,00	63,09
	300,00	63,55
	304,80	63,80
	305,30	64,55
Spsx	308,10	73,78
	361,30	73,97
	366,10	74,09
	378,30	74,89
	378,30	75,97
	383,30	78,12
REC	385,60	78,54
	385,60	78,98
CSA	385,90	78,98
	385,90	78,55
CSA	395,20	78,62
LATD	395,20	80,00



Rilievo		2002	Luglio	AdBPO	C.LOTTI
Corso d'acqua	1044	LAMBRO	LA		
Progressiva chilometrica	102,824	CTR 1:25.000			
Coord. Intersezione Asse Fluviale (ED 50-UTM32)	528706.77	5018460.65			
Coord. Inters. Asse Fluviale (WGS 84-UTM 32)					
Coord. Vertici Sezione (ED 50-UTM 32)	528772.84	5018629.00	528640.51	5018291.79	
Coord. Vertici Sezione (WGS 84-UTM 32)					
Caposaldi Sezione Nome	LA39SX		LA39DX		
Coord. Caposaldi Sezione (ED 50-UTM 32)	528772.84	5018629.00	528641.49	5018364.08	
Coord. Caposaldi Sezione (WGS 84-UTM 32)					
Sistema Riferimento Sezioni	ED 50	m s.m.			
Strumentazione Rilievo Sezione	GPS	STAZ. TOTALE	ECOSCAND.		
Toll. altimetrica punti (cm.)	± 30				
Dati Rilievo	Sezione	Sub	COD P	PROGR.	Q. TERRENO
	LA39		LATS	0,00	84,00

Sezione LA39

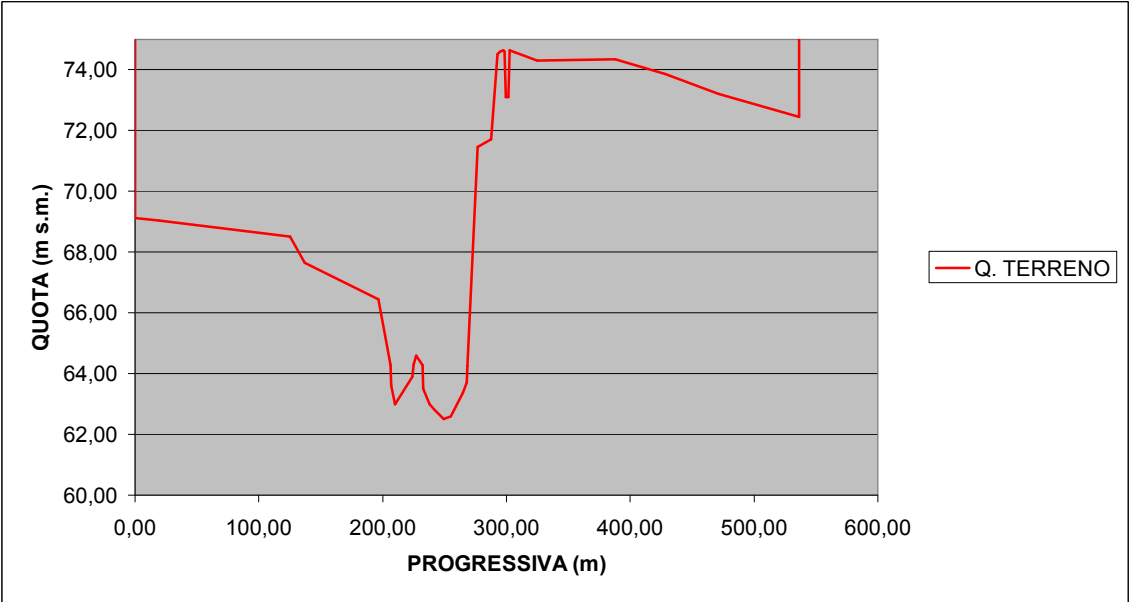
	0,00	82,26
	39,50	81,48
	111,70	80,11
	120,60	78,28
	149,90	67,17
SPsx	156,90	65,67
	159,90	63,89
	160,20	63,00
	164,00	62,65
	173,00	62,50
TH	180,80	62,38
	185,00	62,46
	188,00	62,80
	203,80	63,01
	204,30	63,90
SPdx	207,30	66,33
	245,50	65,52
	259,80	66,05
	268,50	66,81
	274,50	68,97
	296,30	69,62
	307,40	70,65
	315,40	71,40
	331,90	71,18
	333,10	71,63
	362,30	71,58
LATD	362,30	84,00



Rilievo		2002	Luglio	AdBPO	C.LOTTI
Corso d'acqua	1044	LAMBRO	LA		
Progressiva chilometrica	102,287	CTR 1:25.000			
Coord. Intersezione Asse Fluviale (ED 50-UTM32)	528281.45	5018273.10			
Coord. Inters. Asse Fluviale (WGS 84-UTM 32)					
Coord. Vertici Sezione (ED 50-UTM 32)	528148.47	5018483.82	528434.85	5018030.00	
Coord. Vertici Sezione (WGS 84-UTM 32)					
Caposaldi Sezione Nome					
Coord. Caposaldi Sezione (ED 50-UTM 32)					
Coord. Caposaldi Sezione (WGS 84-UTM 32)					
Sistema Riferimento Sezioni	ED 50	m s.m.			
Strumentazione Rilievo Sezione	GPS	STAZ. TOTALE	ECOSCAND.		
Toll. altimetrica punti (cm.)	± 30				
Dati Rilievo	Sezione	Sub	COD P	PROGR.	Q. TERRENO
	LA39	1	LATS	0,00	75,00

	0,00	69,12
	19,90	69,04
	125,40	68,52
	136,90	67,64
SPsx	196,80	66,44
	206,50	64,27
	207,00	63,60
TH	210,00	63,00
	224,00	63,90
	224,80	64,29
	227,00	64,59
	232,40	64,28
	233,00	63,50
	238,00	63,00
	242,00	62,80
TH	249,20	62,50
	255,00	62,60
	265,00	63,38
	267,90	63,70
	268,40	64,25
SPdx	276,50	71,47
	287,80	71,72
	292,60	74,52
CSS	294,80	74,60
CSS	297,30	74,65
F	298,50	74,60
F	299,50	73,10
F	301,50	73,10
F	302,50	74,65
	306,70	74,58
	324,80	74,30
	387,80	74,35
	428,10	73,87
	471,00	73,20
	536,60	72,46
LATD	536,60	75,00

Sezione LA39_1



ALL. 5

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

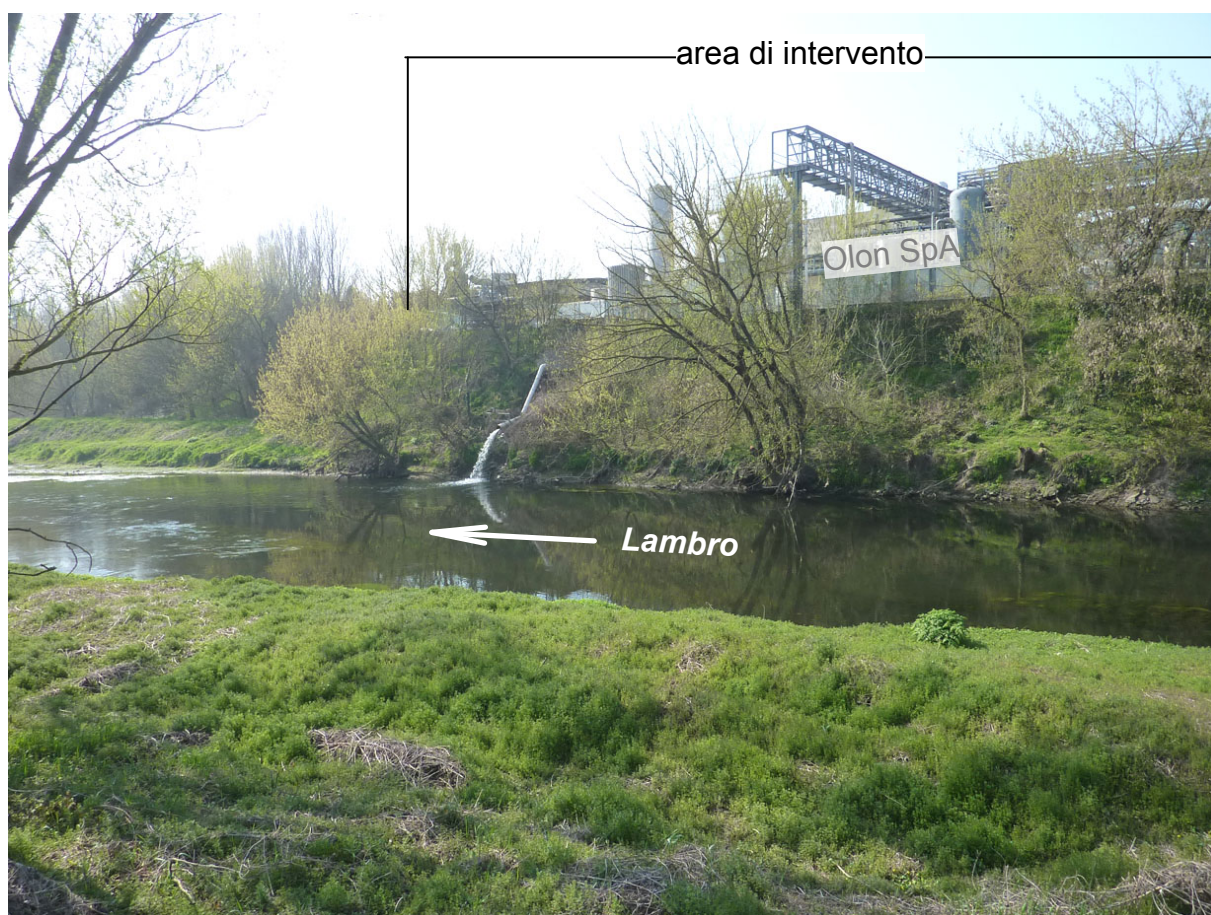


Foto 1 - Veduta della parte più a valle dell'area di intervento

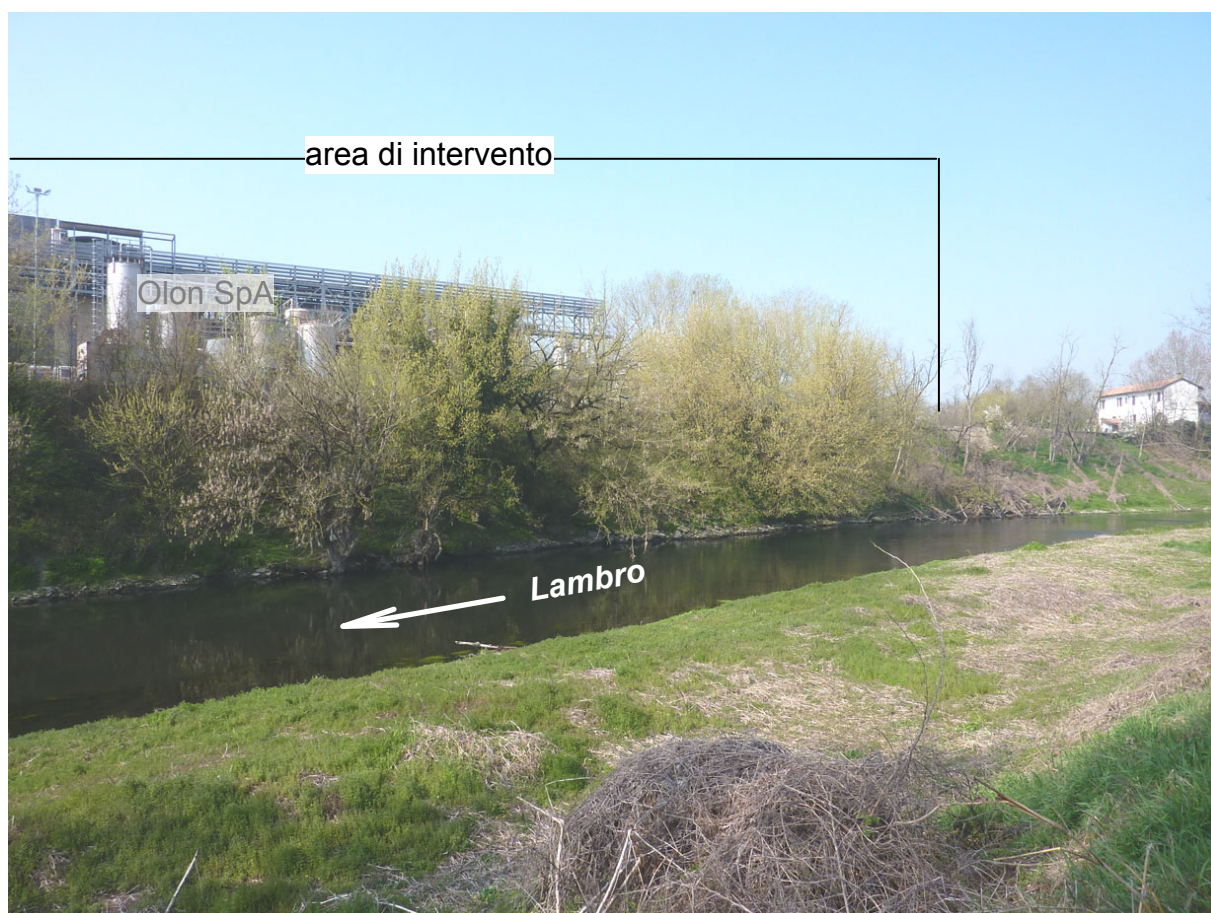


Foto 2 - Veduta della parte più a monte dell'area di intervento

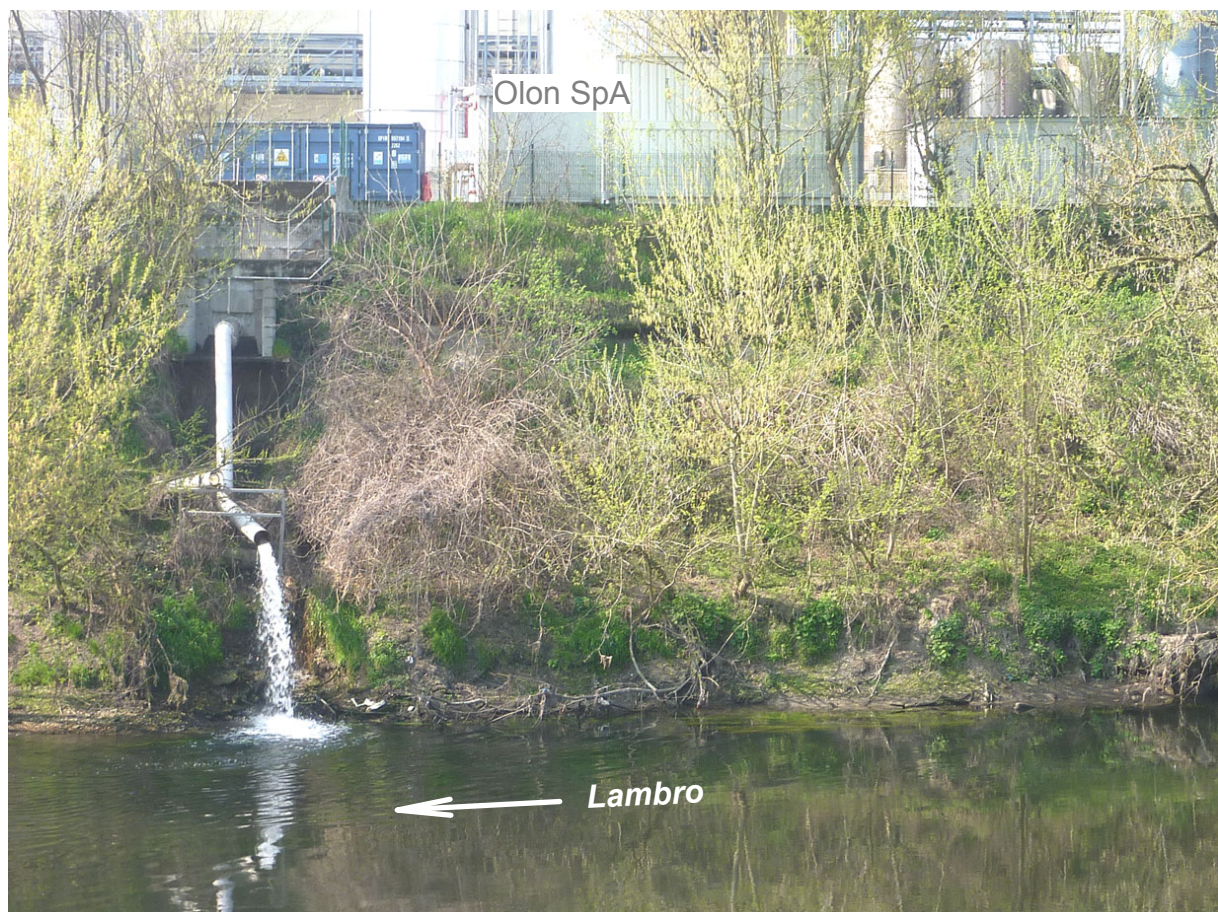


Foto 3 - Particolare dello scarico della Soc. Olon S.p.A.

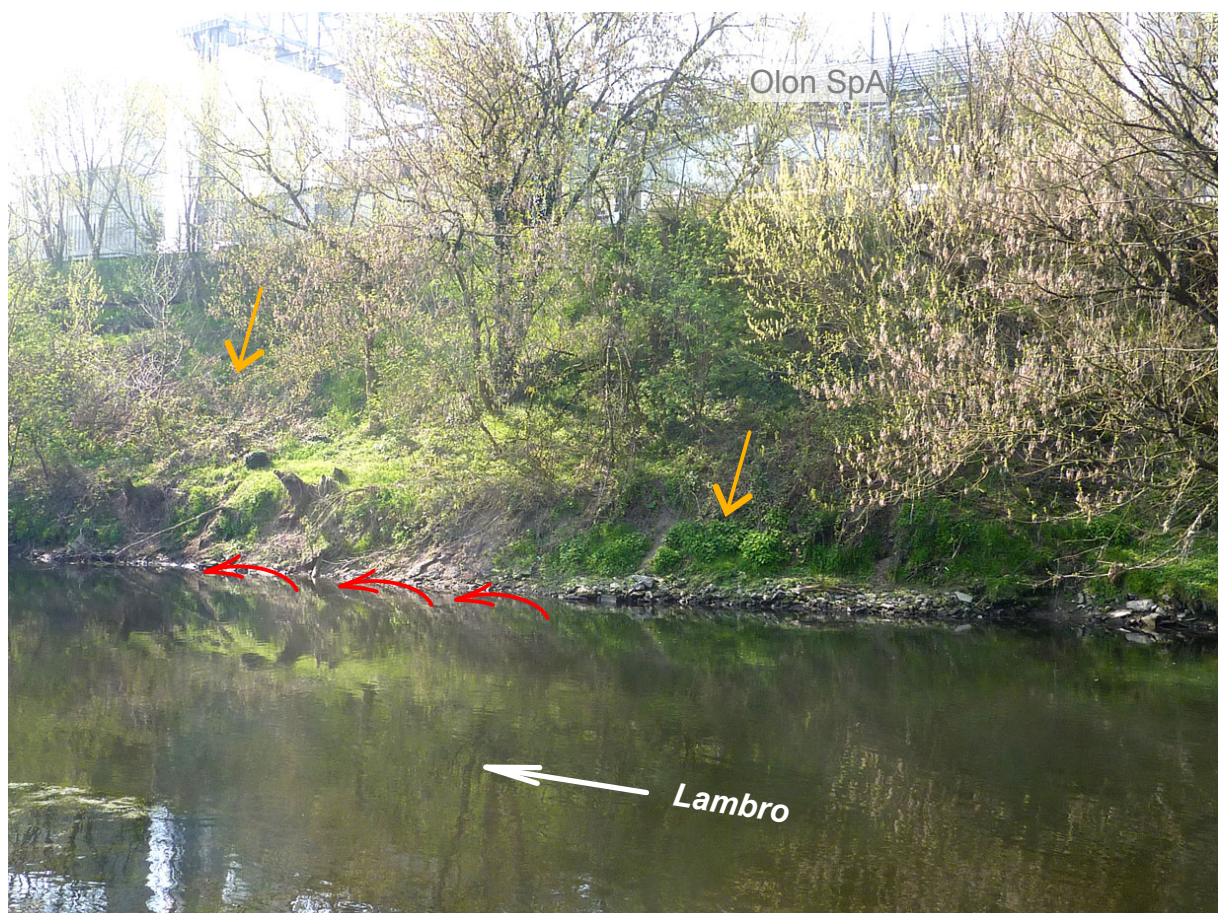


Foto 4 - Quando il Lambro è in condizioni di magra sono molto evidenti le erosioni alla base della scarpata fluviale e scivolamenti di zolle di terra con cotico erboso



Foto 5 - parte centrale dell'area di intervento, dove si notano alberi quasi ribaltati e scivolati verso il fiume

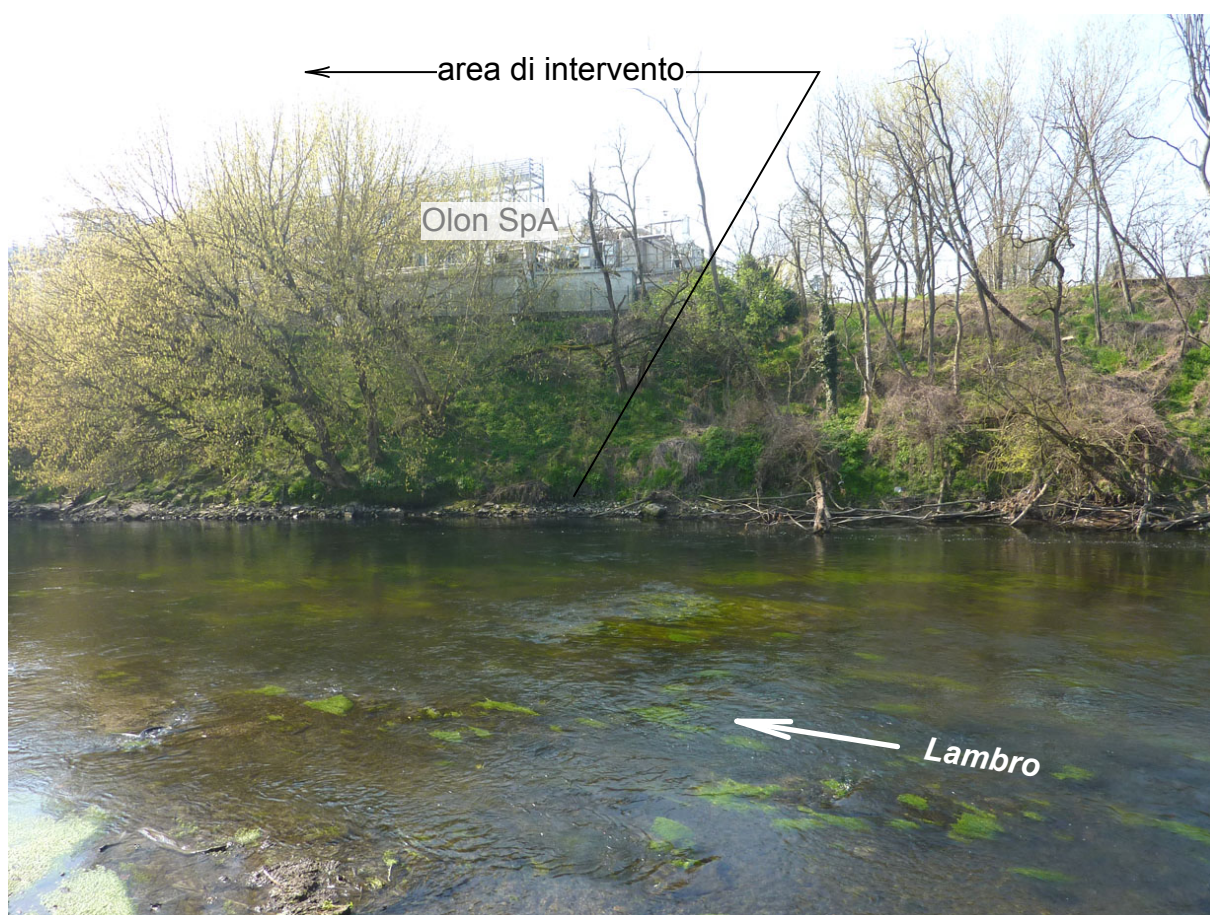


Foto 6 - Particolare dell'area più a monte dell'intervento, con alberi quasi completamente scalzati al piede



Foto 7 - Panoramica comprendente l'area di deposito dei materiali



Foto 8 - Panoramica del tratto di fiume oggetto di interventi

ALL. 6

AUTORIZZAZIONE SCARICO

Protocollo AE10.2022.0005151 del 21/07/2022

AIPO AGENZIA INTERREGIONALE PER
IL FIUME PO Ufficio Operativo di Milano
Via Taramelli 24
20124 Milano (Mi)
Email: ufficio-mi@cert.agenziapo.itSOCIETA' SIFAVITOR srl
Via Livelli 1
26852 Casaletto Lodigiano (Lo)

e, p.c

Comune Casaletto Lodigiano
Via Roma 12
26852 Casaletto Lodigiano (LO)
Email:
comune.casalettolodigiano@pec.regione.lomb
ardia.it

Oggetto : SUBENTRO DELLA SOCIETA' OLON SPA CON SEDE IN RODANO NELLA CONCESSIONE DI POLIZIA IDRAULICA RILASCIATA ALLA SOCIETA' SIFAVITOR SRL CON SEDE IN MILANO CON DECRETO N. 5306 DEL 13/06/2011 -DI OCCUPAZIONE DELLE AREE DEMANIALI PER IL MANTENIMENTO DELLO SCARICO DI 11,9 L/S DI ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA PROVENIENTE DAI PIAZZALI E DAI PLUVIALI ED ACQUE DI RAFFREDDAMENTO DELLO STABILIMENTO IN FRAZIONE DI MAIRANO, IN CORRISPONDENZA DEL MAPPALE N. 10 DEL FOGLIO N. 1 DEL COMUNE DI CASALETTO LODIGIANO (LO) CORSO D'ACQUA: FIUME LAMBRO (LO002) – DURATA 19 ANNI – DOMANDA PI_21_00000094513 - PRATICA -CODICE SIPIUI LO-00189_01 APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINA-RE SOTTOSCRITTO IN DATA 20 luglio 2022

Con la presente si trasmette il decreto n. 10622 del 20/07/2022, con il relativo disciplinare, della concessione di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Dirigente

FABIO LOMBARDI



Regione Lombardia

DECRETO N. 10622

Del 20/07/2022

Identificativo Atto n. 730

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI. COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI

Oggetto

SUBENTRO DELLA SOCIETA' OLON SPA CON SEDE IN RODANO NELLA
CONCESSIONE DI POLIZIA IDRAULICA RILASCIATA ALLA SOCIETA' SIFAVITOR SRL
CON SEDE IN MILANO CON DECRETO N. 5306 DEL 13/06/2011 -DI
OCCUPAZIONE DELLE AREE DEMANIALI PER IL MANTENIMENTO DELLO SCARICO
DI 11,9 L/S DI ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA PROVENIENTE DAI
PIAZZALI E DAI PLUVIALI ED ACQUE DI RAFFREDDAMENTO DELLO STABILIMENTO
IN FRAZIONE DI MAIRANO, IN CORRISPONDENZA DEL MAPPALE N. 10 DEL
FOGLIO N. 1 DEL COMUNE DI CASALETTO LODIGIANO (LO) CORSO D'ACQUA:
FIUME LAMBRO (LO002) - DURATA 19 ANNI - DOMANDA PI_21_00000094513
-PRATICA -CODICE SIPIUI LO-00189_01 APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINA-
RE SOTTOSCRITTO IN DATA 20 LUGLIO 2022

AUTENTICAZIONE DI COPIE DI ATTI E DOCUMENTI
(Art. 18 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)
REGIONE LOMBARDIA
UTR PAVIA E LODI

La presente copia composta di n° 3 fogli,
è conforme all'originale esibito
20/07/2022

[Handwritten signature]

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'U.O. UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE PAVIA E LODI

VISTI:

- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;
- l'art. 86 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e l'art. 89 che conferisce alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 2 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO)";
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali" e s.m.i.;
- l'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale" e s.m.i.;
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
- la DGR 18 dicembre 2017, n. X/7581 "Aggiornamento della DGR 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e ss.mm.ii "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art.13, comma 4);
- il decreto n. 16869 del 22/11/2019 " Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti a Regione Lombardia per l'anno 2020 a titolo di canoni di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale (Polizia Idraulica) in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10.
- la DGR XI/4037 del 14 dicembre 2020, "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della DGR 18 dicembre 2017, n. X/7581, della DGR 24 ottobre 2018 n. XI/698 e dei relativi allegati tecnici;
- la DGR XI/5714 del 15 dicembre 2021, "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della dgr 14 dicembre 2020 n. XI/4037 e dei relativi allegati tecnici.

VISTO il decreto n. 5306 del 13/06/2011 con il quale è stato concesso alla Società Sifavitor srl di occupare le aree demaniali per il mantenimento dello scarico di 11,9 l/s di acque meteoriche di seconda pioggia proveniente dai piazzali e dai pluviali ed acque di raffreddamento dello stabilimento in frazione di Mairano, in corrispondenza del mappale n. 10 del foglio n. 1 del comune di Casaletto Lodigiano (Lo) - corso d'acqua fiume Lambro (LO002) per anni 19(diciannove) subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite



Regione Lombardia

nel disciplinare sottoscritto in data 24/05/2011 n. di rep.204/LO;

PRESO ATTO dell'istanza della Società OLON SPA codice fiscale 08101100157 pervenuta in data 24/09/2021 ed assunta al protocollo n. AE10.2021.0004140, intesa ad ottenere il subentro alla concessione sopracitata;

RILEVATO che il citato corso d'acqua è inserito nel reticolo idrico principale e che, pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 108, lettera i), l.r. 1/2000, regione Lombardia esercita sullo stesso le funzioni di polizia idraulica;

CONSIDERATO che il citato corso d'acqua rientra anche tra i tratti attribuiti alla competenza di AIPO come stabilito con la dgr 18 dicembre 2017, n. x/7581 "aggiornamento della dgr 23 ottobre 2015 – n. x4229 e ss.mm.ii "riordino dei reticoli idrici di regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art.13, comma 4) (allegato b);

RITENUTO che non sia da acquisire la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art.142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 in quanto trattandosi di un subentro di una concessione attiva, e quindi risulta che le opere in oggetto sono rimaste invariate rispetto a quelle originariamente autorizzate, non apportando nessuna modifica allo stato dei luoghi;

VERIFICATO che il concessionario ha provveduto al versamento dei canoni arretrati richiesti, relativi agli anni 2017-2021, nonché del canone 2022 come da attestazione di pagamento effettuato in data 27/06/2022

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dal funzionario UTR Pavia e Lodi in data 22/06/2022 nella quale si propone l'accoglimento dell'istanza;

VERIFICATA, a seguito dell'istruttoria esperita, la sussistenza delle condizioni per il rilascio della concessione per la durata di 19 (diciannove) anni a far tempo dalla data della concessione già rilasciata alla SIFAVITOR srl con decreto n. 5306 del 13/06/2011 ;

VISTO l'allegato schema di disciplinare, n. 3 sottoscritto in data 20 luglio 2022 parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti, nonché la disciplina delle modalità di esercizio delle attività oggetto di concessione e ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

DATO ATTO che il presente procedimento si è concluso oltre il termine previsto, così come stabilito con dgr xi/5714 del 15 dicembre 2021 e s.m.i. in conformità al disposto dell'art 2 della l. 241/90 e succ. mm. e dell'art 5 della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 a causa della complessità dell'istruttoria;

DATO ATTO che:

- il termine del procedimento è stabilito alla data di firma del presente decreto;
- il termine di efficacia della concessione decorre dalla data di sottoscrizione del disciplinare da parte dell'utente;
- il presente provvedimento non costituisce presunzione di legittimità dell'opera/manufatto in questione sotto il profilo edilizio o sotto altri profili e comunque diverso da quello inerente la "polizia idraulica";

RITENUTO di rilasciare alla Società OLON SPA con sede in Rodano la concessione di polizia idraulica di cui trattasi per 19 anni (diciannove) a far tempo dalla concessione già rilasciata alla Società Sifavitor srl con decreto n. 5306 del 13/06/2011 e quindi fino al 13/06/2030;

CONSIDERATO che il canone di concessione dovuto ai sensi dell'allegato f), della dgr n. XI/5714 del 15 dicembre 2021 è quantificato, come da codifica S.2 in € 640,80 e dovrà essere versato a favore di Regione Lombardia e accertato annualmente dagli uffici competenti per materia sul capitolo 3.0100.03.5965 dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale;



Regione Lombardia

DATO ATTO che l'istante non è tenuto, ai sensi dell'art 6, comma 9, l.r. 29 giugno 2009, n.10 e s.m.i., a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione;

RITENUTO che ai sensi dell'art. 83, comma 3 del d.lgs 6 settembre 2011 n. 159 non è necessario acquisire la comunicazione antimafia;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale, nonché il XII° Provvedimento organizzativo 2019 della XI legislatura approvata con DGR 2585 del 02/12/2019 con il quale è stato affidato al dott. Fabio Lombardi l'incarico di Dirigente dell' Ufficio Territoriale Regionale Pavia Lodi e sono state individuate le relative competenze;

VERIFICATO: che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi.

DECRETA

1. Di rilasciare alla Società OLON SPA con sede a Rodano - Codice Fiscale 08101100157 la concessione di polizia idraulica di occupazione aree demaniali per il mantenimento dello scarico di 11,9 l/s di acque meteoriche di seconda pioggia proveniente dai piazzali e dai pluviali ed acque di raffreddamento dello stabilimento in frazione di Mairano, in corrispondenza del mappale n. 10 del foglio n. 1 del comune di Casaletto Lodigiano (Lo) - corso d'acqua fiume Lambro (LO002) (domanda PI_21_00000094513 -pratica -codice SIPIUI LO-00189_01 per la durata di anni 19 (diciannove) a far tempo dalla concessione già rilasciata alla Sifavitor srl con sede a Milano con decreto n. 5306 del 13/06/2011 e quindi fino al 13/06/2030;
2. di approvare l'allegato schema di disciplinare, rep. N. 3 sottoscritto in data 20 luglio 2022 parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, relativo alla concessione di occupazione dell'area demaniale sopra individuata;
3. di dare atto che l'introito del canone annuo, così come sopra determinato ai sensi dell'allegato F). della dgr n. XI/5714 del 15 dicembre 2021 è quantificato, come da codifica S.2 in euro 640,80 e dovrà essere versato a favore di Regione Lombardia e accertato annualmente dagli uffici competenti per materia sul capitolo 3.0100.03.5965 dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale;
4. di fare salvi eventuali diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni e pareri di competenza di altri enti ed organismi
5. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto avrà validità per anni 19 (diciannove) a far tempo dalla concessione già rilasciata alla Società Sifavitor srl con decreto n. con decreto n. 5306 del 13/06/2011 e quindi fino al 13/06/2030 secondo le modalità previste dall'art 2 del disciplinare di concessione;
6. di stabilire che il Concessionario deve tenere sollevato e indenne il Concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio;



Regione Lombardia

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
8. di stabilire che sono a carico del Concessionario tutte le spese attinenti e conseguenti alla concessione, ivi comprese le spese di registrazione del presente atto;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento, unitamente allo schema di disciplinare, al richiedente, alla Società Sifavitor srl, all'AIPO e al comune di Casaletto Lodigiano

IL DIRIGENTE

FABIO LOMBARDI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

COPIA CONFORME



Regione Lombardia

Ufficio Territoriale Regionale Pavia e Lodi

n. rep. 3 del 20/07/2022

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

L'anno 2022 addì 20 del mese di LUGLIO, in Lodi, tra la Regione Lombardia - Cod. Fiscale 80050050154, di seguito denominata Concedente, rappresentata dal Dott. Fabio Lombardi in qualità di Dirigente della U.O. Ufficio Territoriale Regionale Pavia e Lodi e la Società OLON S.P.A con sede in Rodano, Strada Rivoltana km 6/7 (Codice fiscale 08101100157), di seguito denominato Concessionario, rappresentata dal Dott. Stefano Brusco in qualità di Direttore dello Stabilimento, si formalizzano e si disciplinano, con gli articoli seguenti, gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la concessione dell'area demaniale richiesta dal Concessionario con istanza di subentro in data 24/09/2021 atti n. Protocollo AE10.2021.0004140 del 24/09/2021 (Codice SIPIUI LO-00189_01 - codice domanda PI_21_00000094513).

Art. 1 - Oggetto della concessione

Oggetto della Concessione è l'occupazione delle aree demaniali prospiciente al corso d'acqua Fiume Lambro (reticolo idrico principale n° LO 002 DGR 15 dicembre 2021 n° XI/5714 pubblicata sul BURL del 23 dicembre 2021 serie ordinaria n° 51), per il mantenimento dello scarico di 11,9 l/s di acque meteoriche di seconda pioggia proveniente dai piazzali e dai pluviali ed acque di raffreddamento dello stabilimento in frazione Mairano, in corrispondenza del mappale n. 10 del foglio n. 1 del Comune di Casaletto Lodigiano (LO).



Stefano Brusco

Copia Conforme

Codice S.2 - Tutti gli altri scarichi: acque fognarie, acque meteoriche non residenziali, acque fognarie provenienti da depuratori e scarichi da attività agricola, industriale, commerciale, ecc. Individuata nella planimetria catastale allegata al presente atto, quale parte integrale e sostanziale. La concessione viene rilasciata a seguito del subentro all'utilizzo di tale area al precedente concessionario SIFAVITOR S.R.L. (decreto n. 5306 del 13/06/2011).

Art. 2 - Durata

La concessione è stata rilasciata per la durata di anni 19 (diciannove) successivi e continui a far tempo dalla data del decreto di concessione n. 5306 del 13/06/2011.

La concessione può essere rinnovata, previa presentazione di apposita istanza almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Art. 3 - Obblighi generali del Concessionario

L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello sopra descritto, caricato nel sistema informativo regionale SIPIUI, che si intende integralmente richiamato nel presente atto anche se non materialmente allegato, agli atti dell'UTR del 30/10/2010 Prot. AD11.2010.0000918, Codice pratica LO-00189 quale parte integrante e sostanziale.

Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Concedente.

Il Concessionario deve mantenere costantemente in buono stato le aree di cui trattasi; deve eseguire, a sua cura e spese, tutte le riparazioni e/o modifiche che il Concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.



Handwritten signature

Copia Conforme

In particolare, il Concessionario deve rispettare le prescrizioni dettate dall' AIPO – Ufficio Operativo di Milano nel nulla-osta ai soli fini idraulici prot.n. 26922 del 12/07/2010.

Nel caso in cui il Concedente dovesse effettuare lavori di manutenzione del corso d'acqua, il richiedente dovrà, a sue spese, adeguare le opere, seppur autorizzate, o provvedere alla loro eliminazione se ritenute non più compatibili, senza nulla pretendere.

In particolare, è fatto obbligo al titolare della concessione demaniale di comunicare alla Autorità Idraulica competente ogni modifica nell'utilizzo del bene demaniale, sino a tale comunicazione ed al perfezionamento del provvedimento di concessione nei confronti del subentrante egli rimane titolare della suddetta concessione e soggiace agli obblighi derivanti, ivi compreso il pagamento dei relativi canoni.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo nella misura e con le modalità previste al successivo articolo 4.

Art. 4 – Canone di concessione e cauzione a garanzia

Il canone annuo è stabilito in € 640,80 calcolato ai sensi dell' Allegato F della D.g.r. XI/5714 del 15 dicembre 2021 (Codice S.2) – Tutti gli altri scarichi: acque fognarie, acque meteoriche non residenziali, acque fognarie provenienti da depuratori e scarichi da attività agricola, industriale, commerciale, ecc.

Il canone:

- è dovuto per anno solare e versato anticipatamente entro il 30 giugno dell'anno di riferimento; per le concessioni rilasciate o in



Handwritten signature

scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessori. Qualora l'importo così determinato, risultasse inferiore ai canoni minimi, quest'ultimi dovranno essere corrisposti per intero. Ai fini di cui sopra, la frazione di mese deve intendersi per intera;

- è assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei valori dell'EURO calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (d.l. 2 ottobre 1981, n. 546, convertito con modificazioni nella legge 1 dicembre 1981, n. 692);
- è automaticamente adeguato a seguito dell'emanazione di future leggi o provvedimenti.



Art. 5 – Diritti dei terzi

La concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e il Concessionario deve tenere sollevato ed indenne il Concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio.

Art. 6 – Oneri vari

Sono a carico del Concessionario tutte le spese attinenti e conseguenti alla concessione, ivi comprese le spese di registrazione del presente disciplinare.

Art. 7 – Decadenza, rinuncia, modifica, sospensione, revoca

La concessione è nominale e pertanto il Concessionario non può sostituire a sé stesso un altro soggetto o "sub concedere" senza

l'espresso consenso dell'Amministrazione Concedente.

Il diverso uso dell'area demaniale, non preventivamente autorizzato dal Concedente, comporta la decadenza della concessione e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

La concessione decade altresì in caso di omesso pagamento del canone annuale ed in caso di mancata ottemperanza agli obblighi derivanti dal titolo concessorio o imposti da leggi e regolamenti.

In caso di decadenza della concessione, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del Concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e alla rimessione in pristino dell'area demaniale oggetto della concessione.

Il Concessionario è inoltre tenuto al pagamento per intero del canone di concessione per l'anno corrispondente al provvedimento con cui il Concedente dichiara il venir meno del titolo concessorio e al pagamento dell'indennizzo per occupazione sine titolo sino all'effettivo abbandono dell'area.

In caso di rinuncia alla concessione, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e alla rimessione in pristino dell'area demaniale oggetto della concessione.

Il Concessionario è inoltre tenuto al pagamento dei ratei mensili del canone dall'inizio dell'anno fino alla data di presentazione della domanda di rinuncia o comunque fino alla data di ripristino dello stato dei luoghi. La concessione può essere modificata, sospesa o revocata



Handwritten signature.

COPIA CONFORME

dal Concedente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

L'Amministrazione Concedente si riserva di verificare l'osservanza da parte del Concessionario degli obblighi di cui all'articolo 3. Nel caso dalle verifiche effettuate siano rilevate delle difformità o dei mancati adempimenti da parte del Concessionario, l'Amministrazione Concedente potrà procedere alla revoca della concessione.



Art. 8 – Trattamento dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nella normativa in vigore.

Handwritten signature.

Art. 9 – Richiamo alle disposizioni di legge

Per quanto non previsto nel presente atto valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica.

Art. 10 – Controversie

Per le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente disciplinare si indica quale Foro competente quello di Milano.

Art. 11 – Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio legale in Rodano (MI) Strada Rivoltana km 6/7.

COPIA CONFORME

Letto ed approvato

20 LUGLIO 2022

REGIONE LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELLA U.O. UFFICIO TERRITORIALE

REGIONALE PAVIA E LODI

Dott. Fabio Lombardi

F. Lombardi

IL CONCESSIONARIO

OLON S.P.A.



IL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO

Dott. Stefano Brusco

S. Brusco

Sono approvate specificatamente le clausole di cui agli articoli 3, 4, 5,

6, 7, 9 e 10.

REGIONE LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELLA U.O. UFFICIO TERRITORIALE

REGIONALE PAVIA E LODI

Dott. Fabio Lombardi

F. Lombardi

IL CONCESSIONARIO

OLON S.P.A.



IL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO

Dott. Stefano Brusco

S. Brusco

Il presente disciplinare consta di n. 7 pagine e n. 2 allegati (planimetria catastale e di progetto).

COPIA CONFORME

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Entrate
01009573 00005A4C W0508001
00073690 30/06/2022 10:42:55
4578-00088 543FB0D870A58F31
IDENTIFICATIVO : 01201111250072

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

0 1 20 111125 007 2

E=1527700

ESTRATTO CATASTALE

Casaletto Lodigiano F° 1

ala 1:2.000

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

MARCA DA BOLLO
€1,00
UNO/00

Entrate
01009573 0000544C 40508001
00073693 30/06/2022 10:43:29
4578-00010 35AA01C396428013
IDENTIFICATIVO : 01201111250047

0 1 20 111125 004 7



scarico

COPIA CONFORME

Comune: CASALETTO LODIGIANO
Foglio: 1

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

22-Sel-2009 16:05
Prot. n. 716030/2 009

Ufficio Provinciale di LODI - Direttore: DR. ING. RODOLFO GIURETTI

Per Visura

